



COMUNE DI COMO

Provincia di Como

**PARERE DELL'ORGANO
DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. RUGGERO REDAELLI

DOTT. SALVATORE BARNÀ

DOTT. ANTONIO SCHERILLO

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	7
1. Riepilogo generale delle entrate e spese per titoli.....	7
2. Previsioni di cassa	9
3. Verifica degli equilibri corrente ed in conto capitale degli anni 2017 - 2019.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica del rispetto del pareggio di bilancio	14
6. La nota integrativa.....	14
VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2017 - 2019	19
A) ENTRATE CORRENTI	19
B) SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	26
Spese per acquisto di beni e servizi	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità	27
Fondo di riserva di competenza.....	29
Fondi rischi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
INDEBITAMENTO.....	32
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	33
ORGANISMI PARTECIPATI.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	38
CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Como nominato con delibera consigliere n. 22 del 29 febbraio 2016;

premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio - allegato 9) - al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 16 marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 17 marzo 2017, completo degli allegati obbligatori:
- **nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;
- **nell'art.172 del D.Lgs. n. 267/2000:**
 - f) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale si verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - g) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. del 18/02/2013);
 - i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - j) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 dalla Giunta Comunale;
 - k) la delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada;
 - l) la Delibera di Giunta di conferma delle tariffe e aliquote per i tributi locali;

- m) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594/599 Legge 244/2007;
 - n) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. n. 78/2010;
 - o) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- ed i seguenti documenti messi a disposizione:
- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, in data 15 marzo 2017, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017 - 2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lett. b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha aggiornato gli stanziamenti dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016 - 2018 con deliberazione di Consiglio Comunale adottata entro il 30 novembre 2015.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016 - 2018, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 133/214 (c.d. "baratto amministrativo").



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n. 48 del 17 maggio 2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbali n. 11 del 28 aprile 2016 e n. 12 del 29 aprile 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	33.896.238,47
di cui:	
a) Fondi vincolati	9.451.135,96
b) Fondi accantonati	18.291.492,76
c) Fondi destinati ad investimento	1.719.835,46
d) Fondi liberi	4.433.774,29
Totale risultato di amministrazione	33.896.238,47

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	28.903.425,63	39.510.366,90	45.265.570,44
Di cui cassa vincolata	13.325.076,39	15.534.177,77	16.866.472,95
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016, sono così formulate:

1. Riepilogo generale delle entrate e spese per titoli

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV. DEF. ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.600.562,00	1.162.378,49		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	19.294.221,11	5.073.054,50		
	Utilizzo avanzo di amministrazione	10.357.653,18	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.444.560,22	63.415.474,00	63.345.474,00	63.295.474,00
2	Trasferimenti correnti	15.695.338,10	6.701.697,00	5.120.838,00	5.106.314,00
3	Entrate extratributarie	30.288.158,22	28.032.574,00	27.873.336,00	27.896.285,00
4	Entrate in conto capitale	22.085.070,57	15.387.828,40	13.503.633,00	11.106.712,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	438.452,89	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	30.428.500,00	30.438.500,00	30.458.500,00	30.458.500,00
	Sub-totale delle entrate	166.380.080,00	153.976.073,40	150.301.781,00	147.863.285,00
	Totale generale delle entrate	197.632.516,29	160.211.506,39	150.301.781,00	147.863.285,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. ANNO 2016			
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	105.254.798,67	95.936.498,49	92.338.023,00	92.470.448,00
		<i>di cui già impegnato</i>		21.988.353,72	9.549.015,05	5.613.914,37
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.162.378,49	0,00	0,00	0,00
	SPESE IN CONTO					
2	CAPITALE	previsione di competenza	46.017.237,68	20.446.507,90	14.290.258,00	11.953.337,00
		<i>di cui già impegnato</i>		5.785.351,90	722.525,00	722.525,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.218.054,50	0,00	0,00	0,00
	SPESE PER INCREMENTO					
3	DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	251.252,89	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	5.680.727,05	3.390.000,00	3.215.000,00	2.981.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO					
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI E					
7	PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	30.428.500,00	30.438.500,00	30.458.500,00	30.458.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	197.632.516,29	160.211.506,39	150.301.781,00	147.863.285,00
		<i>di cui già impegnato</i>		27.773.705,62	10.271.540,05	6.336.439,37
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.380.432,99	-	-	-
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	197.632.516,29	160.211.506,39	150.301.781,00	147.863.285,00
		<i>di cui già impegnato</i>		27.773.705,62	10.271.540,05	6.336.439,37
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.380.432,99	-	-	-

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo alle obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati crono-programmi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017, 2018 e 2019 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di cassa all'01/01/2017	45.265.570,44
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	71.971.007,45
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.733.775,42
3	<i>Entrate extratributarie</i>	43.164.601,47
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	23.644.709,93
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	267.398,57
6	<i>Accensione prestiti</i>	25.666,34
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	31.159.207,17
TOTALE TITOLI		188.966.366,35
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		234.231.936,79

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	117.726.667,75
2	<i>Spese in conto capitale</i>	41.441.539,69
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	3.390.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	33.433.551,64
TOTALE TITOLI		205.991.759,08
SALDO DI CASSA		28.240.177,71

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL; il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per 16.866.472,95 euro.

La differenza fra la somma dei residui e previsioni di competenza e le previsioni di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di cassa all'01/01/2017				45.265.570,44
1	<i>Entrate correnti di natura tribut., contrib. e pereq.</i>	16.555.533,45	63.415.474,00	79.971.007,45	71.971.007,45
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.032.078,42	6.701.697,00	8.733.775,42	8.733.775,42
3	<i>Entrate extratributarie</i>	26.332.027,47	28.032.574,00	54.364.601,47	43.164.601,47
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.256.881,53	21.887.828,40	30.144.709,93	23.644.709,93
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	267.398,57	-	267.398,57	267.398,57
6	<i>Accensione prestiti</i>	25.666,34	-	25.666,34	25.666,34
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	720.707,17	30.438.500,00	31.159.207,17	31.159.207,17
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		54.190.292,95	160.476.073,40	214.666.366,35	234.231.936,79
1	<i>Spese correnti</i>	21.790.169,26	95.936.498,49	117.726.667,75	117.726.667,75
2	<i>Spese in conto capitale</i>	20.995.031,79	20.446.507,90	41.441.539,69	41.441.539,69
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	3.390.000,00	3.390.000,00	3.390.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.995.051,64	30.438.500,00	33.433.551,64	33.433.551,64
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		45.780.252,69	160.211.506,39	205.991.759,08	205.991.759,08
SALDO DI CASSA		8.410.040,26	264.567,01	8.674.607,27	28.240.177,71



3. Verifica degli equilibri corrente ed in conto capitale degli anni 2017 - 2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.162.378,49		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	98.149.745,00	96.339.648,00	96.298.073,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	95.936.498,49	92.338.023,00	92.470.448,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.574.000,00	3.791.500,00	4.059.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.390.000,00	3.215.000,00	2.981.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 14.375,00	786.625,00	846.625,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	800.000,00	800.000,00	740.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	785.625,00	1.586.625,00	1.586.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			-	-

Gli importi di 800.000,00 euro nell'anno 2017 e 2018 e di 740.000,00 euro nell'anno 2019 di entrate

in conto capitale destinate alla copertura del bilancio corrente sono costituite da proventi da concessioni edilizie per il triennio 2017 - 2019.

L'importo di 785.625,00 euro di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento è costituito da 400.000,00 euro derivanti da imposta di soggiorno e 385.625,00 euro da sanzioni al Codice della Strada per il 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la somma complessiva è pari a 1.586.625,00 euro, dei quali 400.000,00 euro per imposta di soggiorno e 463.625,00 euro da proventi delle sanzioni amministrative al Codice della Strada e 723.000,00 euro da entrate generiche.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.073.054,50	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.387.828,40	13.503.633,00	11.106.712,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	800.000,00	800.000,00	740.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	785.625,00	1.586.625,00	1.586.625,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	20.446.507,90	14.290.258,00	11.953.337,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-



4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, comma 1, lett. b) della Legge 31/12/2009 n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedasi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio di previsione 2017 – 2019 sono state previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Contributi per permessi di costruire	800.000,00	800.000,00	740.000,00
Contributi per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Altre da specificare			
Totale delle entrate non ricorrenti	800.000,00	800.000,00	740.000,00

Spese del titolo I non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Consultazione elettorali e referendarie locali	248.000,00		
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penali per estinzione anticipata di prestiti			
Altre da specificare			
Totale delle spese del titolo I non ricorrenti	248.000,00	-	-

Le entrate da proventi da concessioni edilizie sono state destinate alla parte corrente ai sensi di legge, come riportato anche tra gli allegati.

10106030226 manutenzione ordinaria degli immobili comunali 50.000,00 euro

10902030400 lavori e prestazioni in appalto del verde pubblico 750.000,00 euro

Si dà atto che le consultazioni elettorali amministrative sono state finanziate mediante risorse ordinarie.



5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della Legge n. 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	6.235.432,99		
Titolo 1	63.415.474,00	63.345.474,00	63.295.474,00
Titolo 2	6.701.697,00	5.120.838,00	5.106.314,00
Titolo 3	28.032.574,00	27.873.336,00	27.896.285,00
Titolo 4	15.387.828,40	13.503.633,00	11.106.712,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	119.773.006,39	109.843.281,00	107.404.785,00

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	95.936.498,49	92.338.023,00	92.470.448,00
Titolo 2	20.446.507,90	14.290.258,00	11.953.337,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	3.390.000,00	3.215.000,00	2.981.000,00
Totale spese finali	119.773.006,39	109.843.281,00	107.404.785,00
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 contiene tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;



- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a), del TUEL;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Essa risulta coerente con i dati del bilancio e le osservazioni e valutazioni espresse sono in linea con i principi contabili e con le norme vigenti nelle varie materie.



VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

Il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che le previsioni per gli anni 2017 - 2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione del fabbisogno del personale, piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare).

7.1. Verifica del contenuto informativo del documento unico di programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta Comunale secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs n. 118/2011). L'Ente ha approvato il DUP triennale 2017 – 2019 mediante deliberazione della Giunta Comunale n. 430 del 14 dicembre 2016 e presentato al Consiglio Comunale con atto n. 6 del 19 gennaio 2017.

Sulla nota di aggiornamento del DUP il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere con la presente relazione, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità di tale documento con lo schema di bilancio di previsione 2017 – 2019.

7.2. Verifica dell'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 402 del 23 novembre 2016 e successivamente integrato con atto n. 469 del 23 dicembre 2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta Comunale ha provveduto all'approvazione ovvero verranno approvati entro la data di approvazione del bilancio, i progetti preliminari e per quelli di importo inferiore a 1.000.000 di euro, sono stati e/o verranno approvati gli studi di fattibilità.



Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017 - 2019 ed i crono programmi dei pagamenti sono compatibili con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Si dà atto che il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1, della Legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 367 del 19 ottobre 2016.

Su tale atto lo scrivente Collegio dei Revisori ha già formulato parere favorevole ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 448/2001 nella seduta del 18 ottobre 2016.

Si dà atto che il documento unico di programmazione è coerente con il presente atto di programmazione di settore: il predetto atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. Il fabbisogno di personale nel triennio 2017 - 2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. n. 98/2011

Sul piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere con la presente relazione, attestandone ex art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL la coerenza e congruità sia con il DUP triennale 2017 - 2019 sia con la proposta di bilancio di previsione 2017 - 2019.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della Legge n. 133/2008

Sul piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere con la presente relazione, attestandone ex art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL la coerenza, attendibilità e congruità sia con il DUP triennale 2017 - 2019 sia con la proposta di bilancio di previsione 2017 - 2019.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla Legge di bilancio 2017, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017 - 2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso



all'indebitamento. Pertanto la previsione di bilancio 2017 - 2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.162.378,49	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.957.801,61	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	6.120.180,10	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	63.415.474,00	63.345.474,00	63.295.474,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	6.701.697,00	5.120.838,00	5.106.314,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	28.032.574,00	27.873.336,00	27.896.285,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	15.387.828,40	13.503.633,00	11.106.712,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	95.936.498,49	92.338.023,00	92.470.448,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	3.574.000,00	3.791.500,00	4.059.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	92.362.498,49	88.546.523,00	88.410.948,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.446.507,90	14.290.258,00	11.953.337,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	20.446.507,90	14.290.258,00	11.953.337,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		6.848.747,11	7.006.500,00	7.040.500,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mel.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA DELL'ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI di ENTRATE E SPESE DEL TRIENNIO 2017 - 2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria (IMU)

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote confermate rispetto a quelle deliberate per l'anno 2015 ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in 28.500.000,00 euro. Le stime sono formulate sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Economia.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI / IMU di anni precedenti è previsto in 1.350.000,00 euro sulla base dei piani di controllo indicato nel documento unico di programmazione.

TASI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di 330.000,00 euro per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013. Si dà atto che per il predetto tributo sono state confermate le aliquote applicate nell'anno precedente.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'Ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale IRPEF da applicare per l'anno 2017, con applicazione nella misura dello 0,8% con soglia di esenzione di 15.000,00 euro. Il gettito è stato previsto in 9.549.000,00 euro, stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2015 come da indicazioni ARCONET.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n. 23/2011, ha istituito con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 25 marzo 2013 una imposta di soggiorno con tariffe differenziate in base alla tipologia della struttura ricettiva. La previsione per l'anno 2017 è stata stimata in 810.000,00 euro. Il gettito è stato destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato negli allegati alla proposta di bilancio.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2017 la somma di 13.241.000,00 euro, con una diminuzione di 75.717,00 euro rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2016. Le tariffe sono state determinate tenendo conto della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal



Consiglio Comunale; il piano tecnico finanziario relativo al servizio di igiene urbana è stato altresì approvato con apposita deliberazione di Consiglio Comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015	RESIDUO 2015	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
ICI	794.199,93	-	150.000,00	100.000,00	50.000,00
IMU	41.596,77	-	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TASI	-	-	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-
TARI	-	-			
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITÀ	76.722,70	16.949,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRI TRIBUTI	10.262,85	-	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE	922.782,25	16.949,00	1.372.000,00	1.322.000,00	1.272.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ			2.401,00	2.809,25	3.180,00

Come si può vedere dalla tabella, l'attività di recupero evasione relativa all'ICI diminuirà nel tempo, sia per decorrenza dei termini, ma anche perché è già stata svolta con importanti risultati, negli scorsi esercizi.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017 - 2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti che ha registrato negli ultimi cinque anni percentuali molto elevate di realizzazione delle suddette entrate e pertanto l'accantonamento a FCDE risulta essere di importo modesto.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono stati previsti introiti in quanto non vi è personale da dedicare a questa attività. A tale riguardo, occorre suggerire all'Amministrazione Comunale di dare attuazione a quanto contenuto nella struttura organizzativa prevista dalla "dotazione organica potenziale" dell'Ente, assegnando adeguate risorse umane nonché potenziando gli strumenti informatici per lo svolgimento di tale attività.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni dei Ministeri competenti in complessivi 7.222.390,00 euro rispetto al dato complessivo del bilancio assestato pari a 551.918,00 euro. Si dà atto che il notevole incremento di tale voce di bilancio è imputabile al trasferimento di maggiori risorse relativo all'abolizione della TASI sull'abitazione principale, principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

Non sono stati iscritti in bilancio entrate a tale titolo.



Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Sono stati iscritti nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 entrate a tale titolo per 71.399,00 euro.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Spese prev. 2017</i>	<i>Entrate prev. 2017</i>	<i>% copertura</i>
Asili nido	2.259.903,73	915.000,00	40,49%
Refezione scolastica	2.823.544,84	2.501.000,00	88,58%
Uso locali adibiti a attività non istituzionali	233.045,16	220.450,00	94,60%
Impianti sportivi	2.255.528,99	177.000,00	7,85%
Musei	1.177.236,25	68.000,00	5,78%
Altri servizi	1.133.337,64	193.000,00	17,03%
Servizi igiene pubblica	325.200,00	6.000,00	1,85%
Servizi cimiteriali	1.056.900,39	630.000,00	59,61%
Totale	11.264.697,00	4.710.450,00	41,82%

Si dà atto che il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è stato così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Asili nido	915.000,00	43.304,80	915.000,00	52.584,40	915.000,00	61.864,00
Refezione scolastica	2.501.000,00	118.596,10	2.501.000,00	144.009,55	2.501.000,00	169.423,00
Utilizzo locali	220.450,00	10.848,34	225.000,00	13.444,88	225.000,00	15.817,50
Impianti sportivi	177.000,00	22.371,93	137.000,00	20.124,52	137.000,00	23.675,90
Musei	68.000,00	2.608,13	61.000,00	3.167,03	61.000,00	3.725,90
Altri servizi	193.000,00	11.883,55	193.000,00	14.430,03	193.000,00	16.976,50
Servizi igiene pubblica	6.000,00	295,26	6.000,00	358,53	6.000,00	421,80
Servizi cimiteriali	630.000,00	31.002,30	880.000,00	52.584,40	880.000,00	61.864,00
Totale	4.710.450,00	240.910,41	4.918.000,00	300.703,34	4.918.000,00	353.768,60

La quantificazione dello stesso FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti delle predette entrate sui servizi a domanda individuale. Si dà atto, pertanto, che sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del trend storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda sono stati previsti nelle previsioni di spesa un accantonamento a FCDE pari a 240.910,41 euro nell'anno 2017, 300.703,34 euro nell'anno 2018 e 353.768,60 euro nell'anno 2019.

Si dà atto altresì che la Giunta Comunale ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 41,82% come da prospetto allegato al bilancio.



Sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada

I proventi da sanzioni amministrative sono stati così previsti nella proposta di bilancio 2017 – 2019:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni ex art. 208 co 1 CdS	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
Sanzioni ex art. 142 co 12 CdS	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.151.000,00	2.151.000,00	2.151.000,00
Percentuale fondo (%)	43,90%	43,90%	43,90%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2.749.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del Codice della Strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art. 142, comma 12 del Codice della Strada.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 in data 22 febbraio 2017 la somma di 1.374.500,00 euro, pari al 50% di 2.749.000,00 euro (previsione meno fondo) è stata destinata alle finalità di cui agli artt. 142 e 208, comma 4, del Codice della Strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. La Giunta Comunale ha destinato 60.000,00 euro alla previdenza ed assistenza del personale della Polizia Municipale. Si dà atto che la quota vincolata è stata destinata: al titolo I per euro 988.875,00; al titolo II per euro 385.625,00.

Contributi per permessi di costruire

La previsione delle entrate da contributi per permessi di costruire e la loro percentuale di destinazione alla spesa corrente, confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo in v.a.	% di finanziamento delle spese correnti
2015	1.316.485,03	15,84%
2016	1.800.000,00	50,00%
2017	2.000.000,00	40,00%
2018	2.500.000,00	32,00%
2019	3.000.000,00	24,67%

La Legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dall'01/01/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, risanamento di complessi edilizi, interventi di riuso e di rigenerazione, interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio nonché del patrimonio rurale pubblico, interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spese per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è stata così prevista nello schema del bilancio di previsione:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	1.799.249,51	1.695.210,00	1.543.900,00	1.550.900,00
		2	17.100,00	1.600,00	1.600,00	1.400,00
	2 - Segreteria generale	1	640.753,96	594.250,00	593.950,00	590.450,00
		2	12.000,00	8.900,00	1.100,00	1.100,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	1.272.262,31	1.130.440,00	1.056.100,00	1.057.100,00
		2	24.341,92	2.000,00	1.200,00	1.200,00
		3	151.252,89	0,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	2.085.860,50	1.824.700,00	1.804.000,00	1.804.000,00
		2	500,00	500,00	500,00	500,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	3.971.818,85	3.628.530,00	3.613.830,00	3.625.830,00
		2	595.531,53	1.173.730,00	1.503.349,00	894.800,00
	6 - Ufficio tecnico	1	2.562.875,03	2.050.100,00	2.027.900,00	2.026.900,00
		2	209.546,07	124.368,78	101.200,00	101.200,00
	7 - Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	1.893.021,36	1.907.165,00	1.724.565,00	1.694.265,00
		2	144.500,00	181.900,00	34.700,00	10.800,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	1.537.992,47	1.219.250,00	1.249.650,00	1.249.650,00
		2	588.625,66	292.807,57	85.400,00	400,00
	10 - Risorse umane	1	2.032.583,50	4.542.994,00	5.029.694,00	5.029.694,00
		2	73.835,88	500,00	500,00	500,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	5.217.553,26	4.713.950,00	4.321.240,00	4.448.240,00
	2	569.479,27	226.500,00	241.500,00	111.000,00	
	Totale Missione 1		25.400.683,97	25.319.395,35	24.935.878,00	24.199.929,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	40.527,72	25.100,00	25.100,00	25.100,00
		2	25.000,00	20.000,00	20.000,00	30.000,00
	Totale Missione 2		65.527,72	45.100,00	45.100,00	55.100,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	4.785.563,13	4.337.850,00	4.236.500,00	4.236.500,00
		2	263.014,91	170.700,00	140.700,00	50.700,00
	2 - Sistema integrato sicurezza urbana	1	8.600,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		2	440.000,70	605.000,00	143.625,00	143.625,00
	Totale Missione 3		5.497.178,74	5.116.550,00	4.523.825,00	4.433.825,00
4 - Istruzione diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1	921.992,69	914.440,00	912.940,00	912.440,00
		2	382.179,00	370.200,00	270.200,00	265.200,00
	2 - Altri ordini istr. non universitaria	1	2.806.609,08	2.574.260,00	2.568.960,00	2.562.460,00
		2	1.798.810,72	1.790.700,00	615.400,00	755.400,00
	4 - Istruzione universitaria	2	40.000,00	40.000,00	40.000,00	10.000,00
	5 - Istruzione tecnica superiore	2	0,00	10.000,00	10.000,00	40.000,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	3.979.725,00	3.940.650,00	4.008.500,00	4.008.500,00
		2	132.973,26	40.900,00	35.600,00	15.600,00
7 - Diritto allo studio	1	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	Totale Missione 4		10.212.289,75	9.831.150,00	8.611.600,00	8.719.600,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1 - Valorizz. beni int.storico	1	180.020,00	160.920,00	160.920,00	160.920,00
		2	395.669,91	575.000,00	620.000,00	470.500,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	3.621.552,99	3.304.348,00	3.132.360,00	3.148.060,00
		2	7.181.193,61	1.053.381,47	440.000,00	160.000,00
		3	100.000,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5		11.478.436,51	5.093.649,47	4.353.280,00	3.939.480,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	1.555.519,68	2.288.020,00	2.242.775,00	2.103.775,00
		2	1.390.720,53	795.500,00	175.500,00	191.000,00
	2 - Giovani	1	153.803,59	148.500,00	155.500,00	155.500,00
		2	500,00	1.000,00	500,00	500,00
	Totale Missione 6		3.100.543,80	3.233.020,00	2.574.275,00	2.450.775,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	489.823,16	507.550,00	445.300,00	431.300,00
		2	40.500,00	13.000,00	11.000,00	11.000,00
	Totale Missione 7		530.323,16	520.550,00	456.300,00	442.300,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	1.109.922,70	907.350,00	897.150,00	897.150,00
		2	1.109.331,24	250.900,00	250.900,00	250.900,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	26.213,04	7.000,00	5.700,00	5.000,00
		2				
	Totale Missione 8		2.245.466,98	1.165.250,00	1.153.750,00	1.153.050,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	TIT.	PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	15.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		2	11.905.590,50	8.550.000,00	50.000,00	50.000,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	1.376.219,48	1.317.850,00	1.322.850,00	1.322.850,00
		2	223.700,00	201.700,00	206.700,00	145.700,00
	3 - Rifiuti	1	12.912.800,00	12.616.800,00	12.612.800,00	12.610.800,00
		2	88.244,90	10.000,00	10.000,00	0
	4 - Servizio idrico integrato	1	2.339.743,96	1.019.600,00	1.035.800,00	1.026.800,00
		2	3.296.514,64	1.051.686,08	1.040.700,00	635.700,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	396.045,95	342.204,00	327.204,00	327.204,00
		2	590.500,00	790.500,00	250.500,00	260.500,00
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	120.000,00	127.000,00	127.000,00	127.000,00
	2	600.000,00	545.000,00	50.000,00	0,00	
	Totale Missione 9		33.864.359,43	26.592.340,08	17.053.554,00	16.526.554,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	633.961,98	1.335.000,00	1.368.286,00	1.335.000,00
		2	769.005,67	188.570,00	0,00	0,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	9.092.073,64	4.591.580,00	4.535.500,00	4.499.000,00
		2	8.697.066,00	4.985.600,00	6.149.616,00	6.235.382,00
		Totale Missione 10		19.192.107,29	11.100.750,00	12.053.402,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	45.200,00	24.200,00	14.200,00	14.200,00
		2	300,00	49.000,00	115.300,00	300
		Totale Missione 11	45.500,00	73.200,00	129.500,00	14.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Int. per infanzia, minori, asili nido	1	9.501.253,92	9.318.660,00	7.858.860,00	7.857.860,00
		2	86.656,21	91.000,00	91.000,00	95.000,00
	2 - Interventi per disabili	1	4.819.674,12	5.001.701,00	4.642.960,00	4.642.960,00
		2	357.975,00	350.000,00	347.500,00	55.000,00
	3 - Interventi per anziani	1	1.751.432,20	1.654.500,00	1.624.500,00	1.624.500,00
		2	500,00	200,00	200,00	200
	4 - Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	1.517.119,32	1.593.610,00	1.628.610,00	1.628.610,00
		2	735.526,00	260.000,00	10.000,00	15.000,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	392.954,63	546.405,45	240.000,00	240.000,00
		2	2.155.424,35	1.635.780,00	1.021.468,00	670.000,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	5.205.779,21	5.136.583,36	4.493.372,32	4.466.872,32
		2	1.000,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	1.362.307,48	1.065.235,00	1.098.075,00	1.114.575,00
	2	569.764,80	380.500,00	151.500,00	221.930,00	
	Totale Missione 12		28.457.367,24	27.035.474,81	23.209.345,32	22.633.807,32
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		Totale Missione 13	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	366.378,03	383.765,00	347.765,00	362.765,00
		2	504.115,40	106.584,00	50.000,00	50.000,00
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	424.358,84	462.065,00	455.700,00	455.700,00
		Totale Missione 14		1.314.852,27	972.414,00	853.465,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1	114.095,00	28.500,00	25.500,00	25.500,00
		Totale Missione 15	114.095,00	28.500,00	25.500,00	25.500,00
17 - Energia e divers. fonti	1 - Fonti energetiche	1	1.459.763,06	1.995.000,00	1.960.500,00	1.924.000,00
		Totale Missione 17	1.459.763,06	1.995.000,00	1.960.500,00	1.924.000,00
18 - Relazioni con auton. territ. e locali	1 - Relazioni finanz. con altre aut. Terr.	1				
		Totale Missione 18	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	96.700,00	96.700,00	96.700,00	96.700,00
		Totale Missione 19	96.700,00	96.700,00	96.700,00	96.700,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	1	380.500,00	418.320,68	409.632,68	414.067,68
	2 - FCDE	1	5.100.000,00	3.574.000,00	3.791.500,00	4.059.500,00
	3 - Altri fondi	1	2.905.526,81	412.142,00	158.174,00	190.250,00
		Totale Missione 20	8.386.026,81	4.404.462,68	4.359.306,68	4.663.817,68
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		32.067,51	229.500,00	203.000,00	177.000,00
	2 - Quota capit mutui cassa DP e PO	4	5.680.727,05	3.390.000,00	3.215.000,00	2.981.000,00
		Totale Missione 50	5.712.794,56	3.619.500,00	3.418.000,00	3.158.000,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione antic. tesoreria	5	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
		Totale Missione 60	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	30.428.500,00	30.438.500,00	30.458.500,00	30.458.500,00
		Totale Missione 99	30.428.500,00	30.438.500,00	30.458.500,00	30.458.500,00
	TOTALE SPESA		197.632.516,29	166.711.506,39	150.301.781,00	147.863.285,00

Spese per titoli e macroaggregati

Le previsioni degli esercizi 2017 - 2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

L'Ente ha il seguente sviluppo previsionale per aggregati di spesa (dati espressi all'unità di euro):

Macroaggregati		Prev. def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	26.471.691,36	23.556.850,00	23.358.050,00	23.333.250,00
102	imposte e tasse a carico ente	1.395.800,00	1.399.000,00	1.394.200,00	1.392.500,00
103	acquisto beni e servizi	56.272.651,65	52.076.308,82	49.769.591,32	49.643.991,32
104	trasferimenti correnti	6.558.688,55	7.407.382,99	6.241.081,00	6.207.795,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	685.954,02	783.500,00	669.300,00	562.600,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	369.110,00	278.000,00	278.000,00	278.000,00
110	altre spese correnti	13.500.903,09	10.435.456,68	10.627.800,68	11.052.311,68
TOTALE		105.254.798,67	95.936.498,49	92.338.023,00	92.470.448,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017 - 2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014, del comma 228 della Legge n. 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. n. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge n. 208/2015, comma 562 della Legge n. 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, pari a 857.137,00 euro;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011 - 2013 che risulta di 24.566.576,00 euro;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge n. 208/2015.

Si dà atto che l'Ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. n. 66/2014 ed ha adottato il piano delle performance



di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto con parere rilasciato in data 18 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della Legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano stati improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte negli esercizi 2017, 2018 e 2019 ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	27.939.713	26.137.383	26.672.400	26.472.400
Spese macroaggregato 103	580.394	485.000	485.000	485.000
Irap macroaggregato 102	1.241.048	1.129.950	1.181.200	1.164.200
Altre spese da specificare	-	-	-	-
Totale spese di personale (A)	29.761.155	27.752.333	28.338.600	28.121.600
(-) Componenti escluse (B)	5.194.579	5.473.278	6.053.647	6.053.547
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	24.566.576	22.279.055	22.284.953	22.068.053

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che risulta pari a 24.566.576,00 euro.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 del D.L. n. 112/2008)

Si dà atto che l'Amministrazione Comunale potrà stipulare incarichi di collaborazione autonoma nei limiti previsti dall'art. 46 della Legge n. 133/2008 entro un limite massimo di 928.177,00 euro, pari a quanto stabilito quale limite nel bilancio di previsione 2016 (956.884,00 euro) ridotto del 3%. Da tale limite sono esclusi gli incarichi affidati ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 163/2006 e gli incarichi finanziati con fondi non propri, compresi i "piani di zona".

Si dà atto altresì che gli incarichi potranno essere conferiti con riferimento alle attività istituzionali o in quanto previsti nell'apposita tabella inserita nel DUP, che riporta le aree ed i settori che ricorreranno alle prestazioni esterne per il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Si evidenzia che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge n. 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Si dà atto, infine, che l'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto di beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge n. 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge n. 228/2012.



In particolare le previsioni per gli anni 2017 - 2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze	109.609,72	80,00%	21.921,94
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	610.904,20	80,00%	122.180,84
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-
Missioni	28.002,17	50,00%	14.001,09
Formazione	121.592,19	50,00%	60.796,10
Totale	870.108,28		218.899,96

Si evidenzia che la Corte Costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio viene effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia d'entrata).

Il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che la dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio di previsione 2017 - 2019 è stata correttamente evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Al riguardo, si evidenzia che il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è stato determinato applicando al rapporto tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque, il metodo della media semplice; in alternativa, qualora le voci non siano valorizzate, si è utilizzato il metodo della media ponderata. Si precisa altresì che le metodologie sono state meglio descritte nella nota integrativa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che il fondo è stato iscritto nelle minime percentuali stabilite dalla Legge, vale a dire: 70% nel 2017, 85% nel 2018 e 100% nel 2019 salvo nei casi delle entrate relative al tributo comunale sui rifiuti ed alle sanzioni amministrative al Codice della Strada per le quali è stato effettuato un accantonamento in misura superiore alle percentuali minime previste. L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.



Si evidenzia che il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017, 2018 e 2019, risulta come segue dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	63.415.474,00	25.574,50	225.574,50	200.000,00	0,36
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.701.697,00	3.050,36	3.050,36	-	0,05
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	28.032.574,00	2.072.063,31	3.333.078,31	1.261.015,00	11,89
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	21.667.828,40	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	120.037.573,40	2.100.688,17	3.561.703,17	1.461.015,00	2,97
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	-	2.100.688,17	3.561.703,17	1.461.015,00	
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	63.345.474,00	30.948,51	230.948,51	200.000,00	0,36
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.120.838,00	3.704,00	3.704,00	-	0,07
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	27.873.336,00	2.473.636,84	3.543.919,34	1.070.282,50	12,71
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13.503.633,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	109.843.261,00	2.508.289,35	3.778.571,85	1.270.282,50	3,44
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	-	2.508.289,35	3.778.571,85	1.270.282,50	
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	63.295.474,00	36.285,00	236.285,00	200.000,00	0,37
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.106.314,00	4.367,65	4.367,65	-	0,09
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	27.896.295,00	2.907.633,83	3.787.183,83	879.550,00	13,58
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.106.712,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	107.404.785,00	2.948.286,48	4.027.836,48	1.079.550,00	3,75
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	-	2.948.286,48	4.027.836,48	1.079.550,00	
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	



Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2017 in euro 418.320,68 pari allo 0,44% delle spese correnti;
- per l'anno 2018 in euro 409.632,68 pari allo 0,44% delle spese correnti;
- per l'anno 2019 in euro 414.067,68 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi rischi per spese potenziali

Sono stati previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	2017	2018	2019
Accantonamento indennità fine mandato	3.850,00	3.850,00	3.850,00
Accantonamento per rischi contenzioso	365.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	42.292,00	54.324,00	54.324,00

Si dà atto che a fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3, del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del TUEL ed è pari allo 0,20% delle spese finali (previsione di cassa): quindi, nello schema del bilancio di cassa dell'esercizio 2017 tale fondo ammonta a 418.320,68 euro.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Modalità di finanziamento delle spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

Fonti di finanziamento del conto capitale	2017	2018	2019
Avanzo d'amministrazione	-		
Avanzo di parte corrente (margine corrente)	-	-	-
Alienazione di beni	2.270.000,00	1.425.000,00	100.000,00
Contributi per permessi di costruire e monetizzazioni	3.685.000,00	2.647.000,00	2.760.000,00
Opere a scomputo	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	1.748.721,00	2.223.835,00	1.599.712,00
Trasferimenti in conto capitale da altri	977.000,00	550.000,00	50.000,00
Mutui e prestiti obbligazionari	-	-	-
Entrate correnti	785.625,00	1.586.625,00	1.586.625,00
Leasing	-	-	-
Fondi frontalieri	4.740.000,00	4.740.000,00	4.740.000,00
Mezzi di bilancio	157.835,00	117.798,00	117.000,00
TOTALE	15.364.181,00	14.290.258,00	11.953.337,00

Finanziamento delle spese d'investimento mediante indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017, 2018 e 2019 non sono state finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Si dà atto che sono programmati per gli anni 2017 - 2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati nello schema di bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2017	2018	2019
Opere a scomputo di permesso di costruire	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute			
Project financing			
Trasferimento di immobili ex art. 128 del D.Lgs n. 163/2006			
Totale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Si dà atto che l'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria e/o prevedere nello schema iniziale del bilancio 2017 – 2019 la stipula di project financing. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste acquisizioni di immobili a titolo oneroso.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2017 per acquisto di mobili ed arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012.

Limitazione all'acquisto di autovetture

La spesa prevista nell'anno 2017 per autovetture rientra nei limiti disposti dall' art. 5 comma 2 del D.L. n. 95/2012.



INDEBITAMENTO

Non sono previsti nuovi mutui o prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale. Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL è stato rispettato, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)	€ 64.447.886,23
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 11.674.613,28
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 26.118.835,56
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 102.241.335,07
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	€ 10.224.133,51
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	€ 781.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 9.443.133,51
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	€ 22.638.281,07
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 22.638.281,07
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	228,07
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 228,07

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	786.643,89	682.952,30	781.000,00	666.700,00	560.000,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	92.450.170,11	95.771.837,84	102.241.335,07	103.428.056,54	98.149.745,00
% su entrate correnti	0,85%	0,71%	0,76%	0,64%	0,57%
Limite art. 204 del TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione (valori espressi all'unità di euro):

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	32.503.109	28.368.858	22.638.281	19.095.200	15.880.200
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	-4.098.450	-5.680.727	-3.390.000	-3.215.000	-2.981.000
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (economie)	-35.802	-49.850	-153.081		
Totale fine anno	28.368.858	22.638.281	19.095.200	15.880.200	12.899.200

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	786.644	682.952	781.000	666.700	560.000
Quota capitale	4.098.450	5.680.727	3.390.000	3.215.000	2.981.000
Totale	4.885.093	6.363.679	4.171.000	3.881.700	3.541.000

Si dà atto che l'Ente ha prestato garanzia fideiussoria a favore di una società sportiva scadente il 31 maggio 2017: l'importo garantito per l'esercizio 2017 è pari a 8.448,38 euro come da piano d'ammortamento. Il Collegio dei Revisori dei Conti ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare e non ha adottato provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'Ente non prevede di esternalizzare servizi agli organismi partecipati.

Spese relative a contratti di servizio con società partecipate

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio di previsione 2017 – 2019:

	CSU Srl	Como Acqua Srl	ACSM-Agam Spa	Comodepur Spa
Per contratti di servizio	1.220.000	-	1.100.000	-
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				
Per trasferimento in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese				
Totale	1.220.000	-	1.100.000	-

Si dà atto che nell'elaborazioni delle previsioni di bilancio si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. n. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Si evidenzia che le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano delle perdite anche infrannuali sono le seguenti:

- società "Villa Erba SpA";
- società "del Politeama Srl".

Si evidenzia che tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tali documenti è allegato al bilancio di previsione e che nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Utili netti da aziende speciali e dividendi di società partecipate

Sono stati previsti in bilancio dell'esercizio 2017 per 850.000,00 euro a seguito di distribuzione di utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati: ACSM – AGAM Spa.

Finanziamento dei debiti nei confronti delle società partecipate

Si dà atto che non sussiste la predetta fattispecie, non essendo mai state concesse da parte dell'Ente anticipazioni per il finanziamento delle società partecipate.

Riduzione dei compensi dei componenti degli organi d'amministrazione di società partecipate

Ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016, le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta ed indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, dovranno procedere alla riduzione del 30% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione; inoltre, a norma di vigenti disposizioni normative, il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Relativamente alle norme sopra specificate, il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che presso l'Amministrazione Comunale di Como non sussiste la predetta fattispecie.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, ad eccezione delle seguenti società, per le quali l'Ente ha provveduto ai seguenti accantonamenti, rispettivamente, per gli esercizi 2017, 2018 e 2019:

- 42.292,00 euro relativo all'anno 2017 sia per Villa Erba Spa sia per Società del Politeama Srl;
- 54.324,00 euro relativo agli anni 2018 sia per Villa Erba Spa sia per Società del Politeama Srl;
- 54.324,00 euro relativo agli anni 2018 sia per Villa Erba Spa sia per Società del Politeama Srl;

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Si dà atto che entro il termine previsto del 31/03/2015, in attuazione del comma 612 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014, l'Ente ha predisposto ed approvato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute, inviando il documento alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia e pubblicandolo sul sito istituzionale.

Il Collegio dei Revisori dà atto che nel sopra citato piano, dopo una ricognizione in tema di possibilità di detenzione delle partecipazioni societarie sotto il profilo della legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge finanziaria 2008, è stato elaborato un crono programma contenente le linee d'intervento distinte per ogni società. L'ultima relazione sullo stato di attuazione degli interventi sulle società partecipate a firma dell'Amministrazione Comunale, che è stata inviata all'organo di revisione, allo scopo di un suo esame critico, risulta essere datata 30/03/2016. In tale relazione, sono stati riportati alcuni punti che vengono di seguito evidenziati:

- il processo di aggregazione / fusione delle SOT finalizzato a garantire l'unicità di gestione del servizio idrico in cui rientra anche la società Sud Seveso Servizi Spa; per Comodepur Spa,



trattandosi di società mista, è in corso di individuazione da parte dell'ATO della Provincia di Como il percorso di convergenza in Como Acqua Srl;

- la decisione di contenimento dei costi di funzionamento della società SPT Holding Spa che si è concretizzata nella riduzione del numero di componenti del Consiglio d'Amministrazione;
- la mancata realizzazione dell'obiettivo di potenziamento delle attività svolte dalla Società del Politeama Srl.

Attività di controllo eseguite dall'Amministrazione Comunale sugli organismi partecipati

Si dà atto che nel corso del primo anno del proprio mandato, il Collegio dei Revisori ha sottoposto a verifiche ed esame l'organizzazione e le attività di competenza dell'Ufficio Rapporti con le Partecipate, ed in particolare le attività di controllo eseguite dall'Amministrazione Comunale sugli organismi partecipati dall'Ente, le cui risultanze sono state riportate nel verbale del 24 gennaio 2017.

In particolare, alla luce dei riscontri e delle evidenze riportate nel predetto verbale, il Collegio riporta le seguenti raccomandazioni e suggerimenti:

- potenziare il controllo analogo sulla società in house (CSU Srl) applicando gli strumenti e le tempistiche disciplinate dal vigente regolamento sul sistema dei controlli interni, con particolare riguardo alle verifiche sulla regolarità dei contratti, sulla corretta esecuzione e sulla qualità dei servizi affidati;
- modificare il regolamento comunale sul sistema dei controlli interni disciplinando la particolarità della società Como Acqua Srl o applicando le norme vigenti, esercitare attività di controllo analogo sebbene l'esercizio di tali funzioni possa costituire una duplicazione di quanto già svolto;
- applicando le norme regolamentari vigenti, esercitare sulle società a partecipazione pubblica diretta e maggioritaria le attività di controllo previste secondo gli strumenti e le tempistiche previste per le società in house providing;
- terminare le verifiche finalizzate alla detenibilità delle partecipazioni al capitale delle società Villa Erba Spa, Società del Politeama Srl, Comodepur Spa nonché Centro Tessile Serico S.C.p.A.;
- avviare il processo di fusione della Sud Seveso Servizi Spa ovvero assumere la decisione di dismettere la partecipazione azionaria, considerato che la medesima società ha un oggetto statutario e svolge effettivamente attività coincidente con quella svolta dalla Como Acqua Srl;
- visto che non è stata fornita alcuna evidenza di controlli sulle società a partecipazione indiretta da parte dell'Ente, esercitare su tale tipologia di società i controlli previsti dall'art. 47, comma 3, del vigente regolamento sul sistema dei controlli interni;
- procedere alla ricognizione del perimetro di "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Como ed avviare le procedure ai fini della predisposizione del bilancio consolidato dell'Ente;
- istituire all'interno dell'Ente un "Comitato per il Controllo Analogo" che possa esercitare, con cadenza periodica, attività di controllo sugli aspetti contabili, economico-finanziari, gestionali, organizzativi e normativi delle società partecipate, con particolare riguardo a quelle in house providing, utilizzando alcune delle metodologie e degli strumenti di controllo, già disciplinati dal vigente regolamento ed altri strumenti fra i quali si citano a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - budget periodici / annuale che evidenzino i rapporti economico – finanziari con il Comune;
 - rendiconti consuntivi ed analisi degli scostamenti dei risultati rispetto agli obiettivi di budget;
 - relazioni periodiche per verificare che l'andamento gestionale delle società rispetti o meno gli equilibri economici prefissati con l'Ente e gli obiettivi di risultato siano o meno conseguibili;



- verbali delle adunanze assembleari dei soci e dei consigli d'amministrazione con evidenza dei principali atti gestionali e decisioni aziendali assunte che comportino oneri per il Comune;
- nonché possa procedere a verificare, con cadenza periodica, la qualità dei servizi e l'effettivo grado di soddisfacimento degli utenti dei servizi offerti dagli organismi partecipati dall'Ente; a giudizio del Collegio, l'istituzione di tale organismo di controllo potrebbe risultare di grande utilità per due ordini di motivi:
- supplire alla carenza di organico dell'Ufficio Rapporti con le Partecipate facendo in modo che le attività di controllo risultano essere più efficaci e vengano effettivamente eseguite con regolarità;
 - fornire conoscenze diffuse e presidi specialistici nell'esecuzione delle attività di controllo che sempre più necessitano di abilità e capacità pluridisciplinari.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente:

- 1) sono congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive dell'esercizio 2016;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente intende attuare sulle entrate;
 - della programmazione triennale e del piano annuale delle assunzioni, deliberato dalla Giunta Comunale;
 - dei limiti e dei vincoli sulle spese previsti per legge;
 - dei vincoli disposti per il rispetto dei saldi di finanza pubblica;
 - della quantificazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo rischi contenzioso e passività potenziali, al fondo di riserva di competenza e di cassa;
 - delle previsioni di entrata e di spesa iscritte nella nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) del triennio 2017 – 2019.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti:

- 2) la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti è conforme all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- 3) la previsione di spesa per investimenti è coerente con il documento unico di programmazione (DUP) così come aggiornato dalla Giunta Comunale, l'elenco annuale ed il programma triennale dei lavori pubblici nonché i cronoprogramma dei pagamenti delle opere.

c) Riguardo agli obiettivi del patto di stabilità interno ed agli altri vincoli di finanza pubblica:

- 4) l'Ente rispetta negli anni 2017, 2018 e 2019, mediante le previsioni contenute nello schema di bilancio, gli obiettivi di equilibrio finale dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e successive modifiche ed integrazioni che, in sede di previsioni di bilancio, consistono nel conseguimento di un saldo di competenza non negativo;
- 5) l'Ente rispetta i vincoli di finanza pubblica relativamente ai limiti di talune categorie di spese, come disciplinato dalle disposizioni di legge vigenti.

d) Riguardo alle previsioni di cassa:

- 6) le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento, con riferimento ai cronoprogrammi dei lavori pubblici ed alle scadenze di legge.

e) Riguardo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio:

- 7) l'Ente rispetta, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2017 – 2019, gli equilibri corrente ed in conto capitale dell'intero triennio.

f) Riguardo all'obbligo di pubblicazione:

- 8) L'Ente dovrà rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs n. 33/2013:

- del bilancio e dei documenti allegati, in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate ed alle spese del bilancio di previsione in formato tabellare aperto, secondo lo schema definito con DPCM del 22/09/2014;
- degli indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, con cadenza trimestrale e secondo lo schema tipo disciplinato con DPCM del 22/09/2014.

g) Riguardo agli adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile:

- 9) A decorrere dall'anno 2016 l'Ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale e dovrà, pertanto, completare le attività necessarie per attuare gli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con specifico riguardo:

- all'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- all'applicazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- all'applicazione del principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- all'applicazione del principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;
- alla codifica dell'inventario dei beni secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011);
- all'aggiornamento della valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico - patrimoniale;
- alla ricognizione del perimetro di "Gruppo Amministrazione Pubblica" ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'Amministrazione Comunale ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n. 118/2001 ed ai principi del Codice Civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo Decreto.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000
- di quanto riportato nel presente parere relativamente al documento unico di programmazione nonché agli altri atti di programmazione citati, collegati alla redazione del bilancio di previsione;

il Collegio dei Revisori dei Conti

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, di cui all'art. 1, comma 707, della Legge n. 208/2015.

tutto ciò premesso, considerato, accertato e valutato, il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di bilancio di previsione 2017 – 2019, predisposta ed approvata dalla Giunta Comunale nonché sulla revisione ed aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) del triennio 2017 – 2019 e sui documenti allegati alla proposta di bilancio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esprime le seguenti raccomandazioni all'Amministrazione Comunale, invitando i Dirigenti del Settore Finanziario nonché degli altri Settori a porre in essere i seguenti suggerimenti:

- Accertata la particolare situazione delle entrate aventi carattere di straordinarietà e/o eccezionalità, effettuare un attento e costante monitoraggio per il conseguimento dell'equilibrio economico del bilancio di previsione relativo all'esercizio 2017: in particolare, ove sia possibile definire un vincolo di destinazione tra entrate ed uscite, si suggerisce di assumere le relative determinazioni di impegno soltanto dopo l'effettivo accertamento delle entrate correnti ad esse correlate; inoltre, sulla quota di entrate straordinarie che finanzia le spese correnti, dovrà essere prestata la massima attenzione e dovrà essere effettuato un attento monitoraggio da parte del Dirigente del Settore Finanziario, con il contenimento e l'eventuale riduzione degli stanziamenti delle spese.
- Considerata la naturale tendenza alla crescita delle spese correnti, monitorare attentamente l'andamento degli impegni di spesa e mantenere alta l'attenzione sulle effettive esigenze di spesa dei diversi Uffici e Servizi comunali, che dovranno essere valutate anche ricercando sul piano dell'organizzazione possibili spazi di economicità, utilmente conseguibili attraverso una periodica revisione delle scelte organizzative, procedurali ed operative di ogni Settore dell'Ente.

- Attuare una politica di “estrema attenzione” nella gestione delle entrate, con particolare riguardo all'accertamento ed alla riscossione delle entrate extratributarie, anche mediante un costante monitoraggio di tutte le Direzioni di settore, a ciò interessate, dell'Ente.
- Verificata l'assenza o la scarsa precisione di alcuni crono-programmi delle opere pubbliche, previste nell'elenco annuale 2017 e nel programma triennale 2017-2019, sollecitarne la stesura in conformità a quanto disciplinato dalle norme vigenti e dai principi contabili applicati.
- Valutare ed eventualmente porre in essere le raccomandazioni sopra evidenziate relativamente alle attività di controllo che l'Ente dovrebbe eseguire sugli organismi partecipati, con particolare riguardo alle società in house providing nonché a partecipazione pubblica maggioritaria e diretta.
- Definire dettagliatamente, una volta approvato il bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale, il piano esecutivo di gestione dell'esercizio 2017, con la definizione ed assegnazione di obiettivi non soltanto finanziari, ai Dirigenti dei vari Settori dell'Ente. Al riguardo, si rammenta:
 - a) che gli obiettivi di gestione dovranno essere negoziati con i Dirigenti dei Settori;
 - b) che gli obiettivi gestionali dovranno contenere un esplicito riferimento al programma di mandato dell'Amministrazione Comunale ed ai programmi amministrativi inseriti nel DUP;
 - c) che gli obiettivi gestionali dovranno essere, se possibile, espressi in termini di tempo, volume di operatività, costi e qualità dei servizi o essere accompagnati da altri specifici indicatori misurabili ed assegnati ai Dirigenti dei Settori;
 - d) che si dovrà prevedere un monitoraggio infrannuale o almeno, in sede di verifica degli equilibri di bilancio, sullo stato di conseguimento degli obiettivi di gestione.

Il conseguimento di tali obiettivi dovrà costituire riferimento per il riconoscimento dei compensi incentivanti la produttività del personale, nella considerazione che i contratti collettivi decentrati prevedono che l'incentivazione sia strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività nonché di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da intendersi per entrambi gli aspetti, come il risultato aggiuntivo rispetto ai risultati attesi dalle normali prestazioni lavorative.

Como, 20 marzo 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

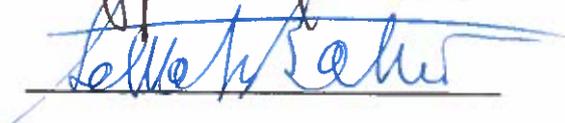
DOTT. RUGGERO REDAELLI

PRESIDENTE



DOTT. SALVATORE BARNÀ

COMPONENTE



DOTT. ANTONIO SCHERILLO

COMPONENTE



